

## **Post “FURORE” a S. Carlo al Lazzaretto**

Lunedì 4 febbraio 2019, nella storica chiesina di S. Carlo al Lazzaretto, nell'ambito della Cattedra “Manzoni”, si è tenuta la serata dedicata al libro FURORE di Steinbeck.

La serata è durata poco più di una oretta alla presenza di una ventina di partecipanti, condotta con competenza e passione dal prof. Edoardo Barbieri, con letture di passi significativi del romanzo.

Ho letto il libro una cinquantina di anni fa, mi ha commosso e ne sono rimasto affascinato, tanto che l'ho ancora ben chiaro nel ricordo e nel cuore: un viaggio, una migrazione di una famiglia insieme ad altre migliaia di famiglie.

E' la storia di una America rurale e sommersa dalla depressione economica, una America molto diversa da quella odierna, ma che si rispecchia nelle difficoltà che ancora oggi opprimono gli ultimi e i più poveri.

E' la storia di una famiglia costretta ad abbandonare la sua fattoria nell'Oklahoma, a causa di una grande siccità, attratta da un sogno: la “verde” California. Non sono gli unici, si tratta di una migrazione direi biblica, un viaggio della speranza nella illusione di un futuro migliore. Ma la realtà che li attende non è così “verde” e meravigliosa come pensavano. Il viaggio stesso verso questa Terra Promessa è una odissea, perché proveranno sulla loro pelle cosa significa essere dei migranti e scontrarsi con i pregiudizi delle persone. Nel corso del viaggio la famiglia perde, uno ad uno, diversi componenti.

I concetti che questo capolavoro senza tempo presenta, ambientato in un periodo storico sociale specifico (l'America degli anni 30 del secolo scorso), sono di una attualità sorprendente, vista la crisi migratoria che stiamo vivendo da un po' di tempo (e non mi riferisco solo a quella alle nostre porte di casa, ma anche ad esempio a quella messicana verso gli USA).

Vi invito a leggere o a rileggere questo eccezionale capolavoro della letteratura, scritto circa 80 anni fa, in modo chiaro e limpido, con una prosa essenziale, senza fronzoli, né termini inutili, né vicende di contorno. Al tempo stesso è colmo di significati, il che ci permette di comprendere bene il mondo in cui oggi viviamo.

I corsi ed i ricorsi storici sono una cruda realtà. Anche se la tecnica avanza velocemente, l'uomo, purtroppo, è sempre lo stesso.

In verità è un libro anche crudo e crudele nello stesso tempo, disperatamente umano nella lotta di una famiglia per conservare la sua dignità, purtroppo perde tutto, meno che quella.

Un libro a tratti anche angoscioso, che sul finale però ha un gesto di profonda umanità, quando tutto sembra ormai perduto, ecco un atto di carità straordinario che, accompagnato da un “sorriso misterioso”, dà ancora una speranza.

Cari amici che non avete potuto essere presenti all'appuntamento con Steinbeck, avete perso una preziosa occasione di vivere momenti di grande intensità e commozione, momenti che ci hanno fatto sentire la nostra profonda umanità.

**Il prossimo appuntamento a S. Carlo al Lazzaretto, lunedì 4 marzo 2019 con VITA E DESTINO di Grossmann, in cui il giornalista e scrittore sovietico descrive lucidamente il regime totalitario sovietico, il sistema di terrore instaurato, la vita nei campi di detenzione e la complessa e spietata personalità del dittatore.**